# Omicidio a Pietra Ligure, Janira aggredita con una quindicina di coltellate

di **Redazione**
08 Aprile 2017 – 13:14

**Pietra Ligure**. Un'aggressione "feroce e brutale" fatta di almeno una quindicina di coltellate che hanno raggiunto la vittima alla testa, al collo e alle spalle. Sono questi gli ultimi elementi che trapelano dal palazzo di giustizia di Savona a proposito del terribile omicidio avvenuto ieri sera a Pietra Ligure.

Secondo le indiscrezioni, Janira D'Amato sarebbe stata raggiunta da circa una quindicina di colpi, che le avrebbero procurato ferite (anche piuttosto profonde) nella parte alta del corpo e cioè testa, collo e spalle.

La giovane avrebbe tentato in tutti i modi di difendersi, così come testimoniano le ferite presenti sui suoi avambracci. L'arma del delitto sarebbe un coltello a serramanico mimetico "stile Rambo".

Sempre secondo quanto trapelato, dopo aver aggredito Janira il ragazzo si sarebbe lavato e cambiato e, allontanandosi dall'appartamento, avrebbe portato con sé il cellulare della ragazza. Non solo: ai genitori della giovane (che dopo diverse ore di silenzio hanno ripetutamente tentato di mettersi in contatto con lei), Alessio avrebbe risposto che la ex fidanzata aveva dimenticato il cellulare da lui. [tag name='omicidio janira']

Al termine dell'interrogatorio, ad Alessio Alamia (difeso dall'avvocato Alessandro Vignola e dal collega Andrea Frascherelli) è stata contestata anche l'aggravante della

premeditazione: agli inquirenti, infatti, il giovane avrebbe spiegato di avere avuto in tasca per tutto il pomeriggio il coltello utilizzato per uccidere Janira.

Lunedì ci sarà l'interrogatorio di convalida del fermo davanti al Gip Maurizio Picozzi, mentre si attende che il pm disponga l'autopsia sul corpo della giovane pietrese assassinata brutalmente.